

LETTERA APERTA

Dott. **Natalino Domenico MANNO** – Prefetto di LECCE

✉ PEC : protocollo.prefle@pec.interno.it

P.C.

Dott. **Michele Emiliano** - Presidente della Giunta Regionale della Puglia

✉ PEC : presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Dott. **Raffaele PIEMONTESE** - Assessore Sanità Regionale

✉ PEC : segreteria.assessorosalute@pec.rupar.puglia.it

Dott. **Stefano ROSSI** – Direttore Generale ASL LECCE

✉ PEC : direzione.generale@pec.asl.lecce.it

Dott. **Valerio APRILE** – Distretto Sanitario NARDO' (LE)

✉ PEC : dss.nardo@pec.asl.lecce.it

Onorevoli, Senatori :

Dott. **Antonio Maria GABELLONE** ✉ PEC : camera_protcentrale@cert.camera.it

Dott. **Roberto MARTI** ✉ PEC : amministrazione@pec.senato.it

Dott. **Claudio Michele STEFANAZZI** ✉ PEC : camera_protcentrale@cert.camera.it

Consiglieri Regionali :

Dott. **Loredana CAPONE** ✉ PEC : capone.loredana@pec.consiglio.puglia.it

Dott. **Cristian CASILI** ✉ PEC : casili.cristian@pec.consiglio.puglia.it

Dott. **Alessandro DELLI NOCI** ✉ PEC : dellinoci.alessandro@pec.consiglio.puglia.it

Dott. **Sebastiano Giuseppe LEO** ✉ PEC : leo.sebastianogiuseppe@pec.consiglio.puglia.it

Dott. **Paride MAZZOTTA** ✉ PEC : mazzotta.paride@pec.consiglio.puglia.it

Dott. **Donato METALLO** ✉ PEC : metallo.donato@pec.consiglio.puglia.it

Dott. **Paolo PAGLIARO** ✉ PEC : pagliari.paolo@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO : *Situazione drammatica del Presidio Territoriale di Assistenza di NARDO'.*

Pregiatissimo Prefetto e illustri Signori tutti,

.....“Quando il principio sacrosanto della universalità dell’Assistenza Sanitaria previsto dalla Costituzione (art. 32) viene a mancare, si umilia e mortifica la dignità e la condizione dei cittadini/e più deboli e indifesi, che fatalmente, non avendo alternative ... finiscono per soccombere.”

Tanto, costituisce il senso accorato di questa missiva, a fronte di una Sanità pubblica nel nostro territorio cittadino ormai al capolinea, incapace com'è di garantire i livelli minimi essenziali dell'assistenza; impedendo di fatto equità di accesso alle prestazioni e cure sanitarie in rapporto alle acute diseguaglianze regionali - in questo privilegiate da discriminanti decisioni di parte -, laddove il diritto alla salute continua comunque ad essere garantito.

Di rimbalzo, ancor di più nella nostra realtà cresce dirompente l'offerta sanitaria "*libera*", basata cioè sulle regole del libero mercato, a servizio della spesa privata di uso e consumo delle classi sociali più privilegiate; secondo un processo di privatizzazione, che ormai da anni si sta insinuando in maniera strisciante approfittando dell'indebolimento della sanità pubblica :

- **...quando la politica, pare evidente, si sottrae dal gravoso compito di governarlo in modo equo e giusto, non può impedirne la deriva.**

In quest'ultimo paradigma, ricade la nostra storia cittadina e del suo "ex Ospedale S.Giuseppe SAMBIASI" da lungo tempo ignobilmente desiderato defunto (a partire dal 2012), in nome di una fantomatica "*riorganizzazione dolorosa*" dell'offerta sanitaria; ed allo stato ormai ridotto ad un contenitore sempre più vuoto, simulacro di una sanità diffusa che fu, riguardante NARDO' – 2a Città provinciale – con i suoi dintorni di competenza distrettuale (COPERTINO, LEVERANO, GALATONE, SECLI', P.CESAREO) :

- ...invece, emerge allo stato della nostra realtà, una offerta sanitaria drammaticamente deficitaria se non completamente assente, incapace di soddisfare un bacino d'utenza relevantissimo che doveva obbligatoriamente trovare positivo riscontro nelle decisioni dell'approvato **Piano di Riordino Ospedaliero Regionale**.

Di concerto, si rimarca come la salute sia la questione centrale per la vita delle persone in rapporto al benessere e la qualità della vita in una dimensione collettiva, mai tesa all'emarginazione delle classi meno abbienti, come invece avanza inesorabilmente nella nostra Città.

E la mancanza di tutela della salute "*per tutti*" caratterizzata da una forte ridimensione o quasi assenza di cura, emerge drammaticamente quando solidarietà e responsabilità dei grandi decisori regionali (a partire dal *Presidente*) - con la complicità attonita e silente dei *governanti politici locali* -, diventano preda e messe in pericolo da un sistematico arretramento delle visioni e da politiche scellerate per la sanità pubblica :

-**delle quali NARDO' ne è l'esempio esaustivo.**

Invece, a fronte di cittadini che si vuole silenti e rassegnati verso la drammatica situazione sanitaria che investe la nostra città, nasce l'impegno dello scrivente "Comitato civico a Tutela dell'ex ospedale G.SAMBIASI" - nella sua azione suffragato da oltre 6000 cittadini-firmatari - a denunciare e continuare a lottare, affinché non diventi ineluttabile una situazione di crisi-sanitaria che investe un vasto bacino d'utenza stimabile in circa 150.000 persone, di pari passo alla morte lenta e silenziosa dell'ex-ospedale di antica e gloriosa esistenza :

-tanto, in nome di un fantomatico "*Piano di Riordino-sanitario*" che ne ha decretato la sua inutilità e quindi fine; ed in suo luogo, sancire la nascita di non ben identificato (nella sostanza) **Punto Territoriale di Assistenza (PTA)**, decisamente privo di accettabili servizi essenziali ed i pochi resi operanti, progressivamente portati alla dismissione, in nome di una politica

decisionale e gestionale insensibile, sorda e disattenta, **a partire da quella locale attualmente imperante** - in colpevole continuità con il passato -, che da sempre è in tutt'altro affaccendata, non costituendo la sanità, aldilà di qualche elusiva nota epistolare, per nulla una priorità per la quale valga la pena di adoperarsi e lottare.

A riguardo, considerando la necessità riconosciuta ed inviolabile dei cittadini ad una offerta sanitaria che tuteli la salute in specie per le classi deboli o più svantaggiate, **questo Comitato vuole continuare a sostenere come tale diritto sia stato a più riprese tradito** a partire della mancata attuazione del **Protocollo d'Intesa datato 2013 fra Regione, ASL e Comune, in forza del quale si convertiva l'ex-Ospedale** (considerato defunto) **in Presidio Territoriale di Assistenza, teso a dar vita come sanità territoriale avanzata ad un Poliambulatorio di 3° livello.**

A monte delle firme d'impegno sul Protocollo il Presidente-regionale all'epoca firmatario declamava che **"...è meglio avere ottimi servizi ambulatoriali, di assistenza domiciliari, piuttosto che un piccolo ospedale che non funziona."**

Di rimbalzo, invece qui si ricorda che *il piccolo ospedale che non funziona* disponeva dei seguenti reparti :

- Medicina, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia, Pediatria, Radiologia, un ambulatorio di Otorinolaringoiatria, un laboratorio di Chirurgia vascolare ed Endoscopia, un laboratorio di Analisi ed un servizio di Pronto Soccorso.

E successivamente, con la chiusura di Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, furono attivati i reparti di Geriatria e Lungodegenza, **ma anche gli stessi sono stati dismessi per dare luogo all'Unità di Degenza Territoriale tuttora attiva.**

Parimenti, nel succitato Protocollo venivano declamati tutti i servizi per dar nuova vita nel nosocomio neretino ad una **sanità innovativa e tecnologicamente adeguata da attivarsi entro il 2014**; e tali da cambiare il volto e funzioni da ospedale a **Poliambulatorio di Medicina Specialistica.**

A tal fine, risiedeva l'impegno ad attivare ben 27 branche specialistiche ed un punto di primo soccorso, che sono allo stato quasi lettera morta e niente lascia immaginare un cambio di rotta che rimedi ad una assistenza alla salute che scompare nella nostra città :

- **...quel programma riqualificante l'offerta sanitaria è rapidamente mutato in un libro dei sogni**, progressivamente svuotato nelle presenze degli operatori (medici e infermieri) e nelle offerte specialistiche-ambulatoriali, depotenziato nel centro dialisi ed inattuato come residenza sanitaria assistita, debolmente organizzato come punto di primo intervento h 24, nonchè privato di moderne dotazioni tecnologiche.

In conclusione, **quel che resta del vecchio Ospedale è soltanto un cumulo di intenti disattesi e false promesse**, frutto conclamato di libero arbitrio in capo alle scelte compiute in sede regionale (Presidente e Direttore Generale) - tra l'indifferenza della politica locale -; giammai guidate dai presupposti fondativi di legge nei riguardi di un importante bacino d'utenza quale è quello di NARDO' e dintorni, ben meritevole delle risoluzioni ed attenzioni dovute ed invece pesantemente discriminato.

Dunque, a fronte di una situazione sanitaria ormai insostenibile, intrisa da tante inadempienze e stridenti sordità, per questo Comitato è diventato doveroso e necessario continuare a sollecitare l'attenzione dovuta a tutti i livelli, verso una nostra comunità sempre più bistrattata e delusa nei riguardi del bene primario che gli appartiene di diritto :

- ...una Sanità Pubblica che tuteli la salute a partire delle persone più deboli o economicamente indifese, attraverso una forte dimensione di cura solidarietà e responsabilità operanti nel bacino sanitario di appartenenza, che garantiscano *“un’effettiva equità di accesso”* alle prestazioni e *“cure sanitarie”*, **come invece non è.**

Giova perciò ricordare alla politica a tutti i livelli - a partire da quella locale -, che non è più tempo per nessuno fare pratica di false o fantasiose promesse elettorali, condite dei grandi intenti da perseguire declamati al momento *“a tempo limitato”*, superato il quale, poi ritornare nel comodo oblio o dimenticanza.

Nel contempo, **questo Comitato consapevole del proprio ruolo unicamente “civico” di impegno e protesta**, al fine di addivenire a risultati positivi dell’emergenza sanitaria denunciata, **ha sempre ricercato sostegno e condivisione nell’azione** secondo lo spirito di *“fare fronte comune”*, **attraverso in primis l’attivazione di una azione sinergica con l’Amministrazione Comunale** - Consiglieri di maggioranza ed opposizione insieme -, che sia in grado di dare vita ad una forte e pregnante azione **aldilà di preconcetti ideologici o posizionamenti politici di parte**; cioè, capace nell’interesse di tutti i cittadini di sovvertire lo stato di declino inesorabile della sanità nella nostra città.

Per questo, a margine delle sollecitazioni critiche da sempre mosse da questo Comitato verso l’immobilismo sostanziale della politica locale in capo all’attuale governo della nostra Città, si è addivenuti a riunire lo scorso 13 febbraio nel confronto rappresentanti Consiglieri comunali - di maggioranza ed opposizione - onde rappresentare e discutere con il Comitato promotore dell’incontro, della cronica carenza sanitaria a NARDO’ e dintorni :

- *“Il cittadino che si ammala deve avere certezze ... e il suo problema di salute deve avere risposta immediata solo nel pubblico”*, quale certezza condivisa dell’incontro.

Inoltre, dall’esito finale del confronto è emersa la richiesta di convocare immediatamente e congiuntamente un **Consiglio Comunale mono-tematico sulla sanità “straordinario a aperto alla città”**, con l’impegno a convocare, oltre i rappresentanti dello scrivente Comitato, tutte le parti politiche in capo al vertice regionale a partire dal Presidente ed Assessore alla Sanità, compreso i vertici ASL e del Distretto.

Invece, allo stato delle cose, reiterando pari oscura considerazione ed atteggiamento ostruzionistico come per il passato per impedire l’affrontare del tema, **si è preso atto ancora una volta della volontà sindacale di diniego esplicitata attraverso la conferenza dei capi-gruppo**, al fine di impedire o non dare corso immediato a nessun consiglio comunale ove serenamente dibattere democraticamente, pur da diverse posizioni :

- ...tale decisione suscita una umana sensazione di incomprensibile ostracismo e disinteresse, che è estremamente arduo poter comprendere.

A questo punto, al Comitato ed ai tantissimi cittadini che lo sostengono, rimane la consapevolezza come unica cosa da fare di continuare con forza, battersi in ogni sede, e se necessario “sfondare” la porta dell’indifferenza, affinché la necessaria e dovuta Offerta di Salute Pubblica ai cittadini di

non continui ad essere una chimera, ma invece sia compensata da servizi territoriali di elevata eccellenza, come a diritto dovuti.

Pertanto :

- **Al Pregiatissimo Signor Prefetto chiediamo il ripristino della legalità nella nostra Città** che deve sempre guidare il dibattito politico, senza infingimenti o ostacoli di sorta, a partire dalla celebrazione del Consiglio Comunale mono-tematico sulla sanità, giusta richiesta agli atti del comune.

- **A tutte le Spettabili Autorità in indirizzo chiediamo l'impegno e tutta l'attenzione possibile** - in prosecuzione di pari richieste da altri sollecitate con passione a più riprese nel passato, ma sempre colpevolmente rese vane - **che alla base, abbiano l'obiettivo di rivitalizzare l'offerta sanitaria tremendamente tradita nella nostra Città**, specialmente nei riguardi di una popolazione sempre più anziana, debole o indigente.
A tal fine, mediante l'attivazione di un confronto sinergico finalmente capace di restituire livelli essenziali di assistenza, a partire dal miglioramento effettivo dell'offerta sanitaria come contenuta nel protocollo d'Intesa sottoscritto il 6 Settembre 2013, invece rimasta per la maggior parte disattesa o lettera morta.

Si ricorda a riguardo, quanto dichiarato dal Presidente Michele EMILIANO in sede di Approvazione del Piano di Riordino Ospedaliero :

- *....."Fermo restando che questa non è una sentenza che passa in giudicato: se dovessimo riscontrare nell'applicazione di questo provvedimento delle cose che non vanno, il provvedimento può essere modificato".*

Confidando nella Vostra Cortese Attenzione ... tanto abbiamo desiderato narrare.

NARDO' (LE), addì : 02 APRILE / 2025

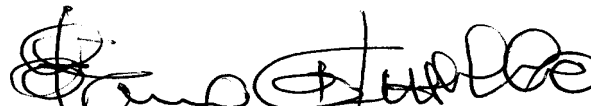
IL COMITATO :

- Dott. Gerardo VALLONE – Presidente



Componenti gruppo-costituente :

- Bruno CAPUZZELLO



- Daniela DELL'ANNA



- Antonio DE BITONTI
- Giovanna DE GIORGIO
- Lorenzo DURANTE
- Giuseppe FELLINE
- Walter GABELLONE
- Rocco LUCI
- Flavio MAGLIO
- Mario MENNONA
- Michele DE PASCALI
- Antonio PUZZOVIO
- Antonella RICHETTI
- Giovanni SICILIANO
- Mino ZACA'

